

FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA

Stagione di
Opera|Balletto
2022

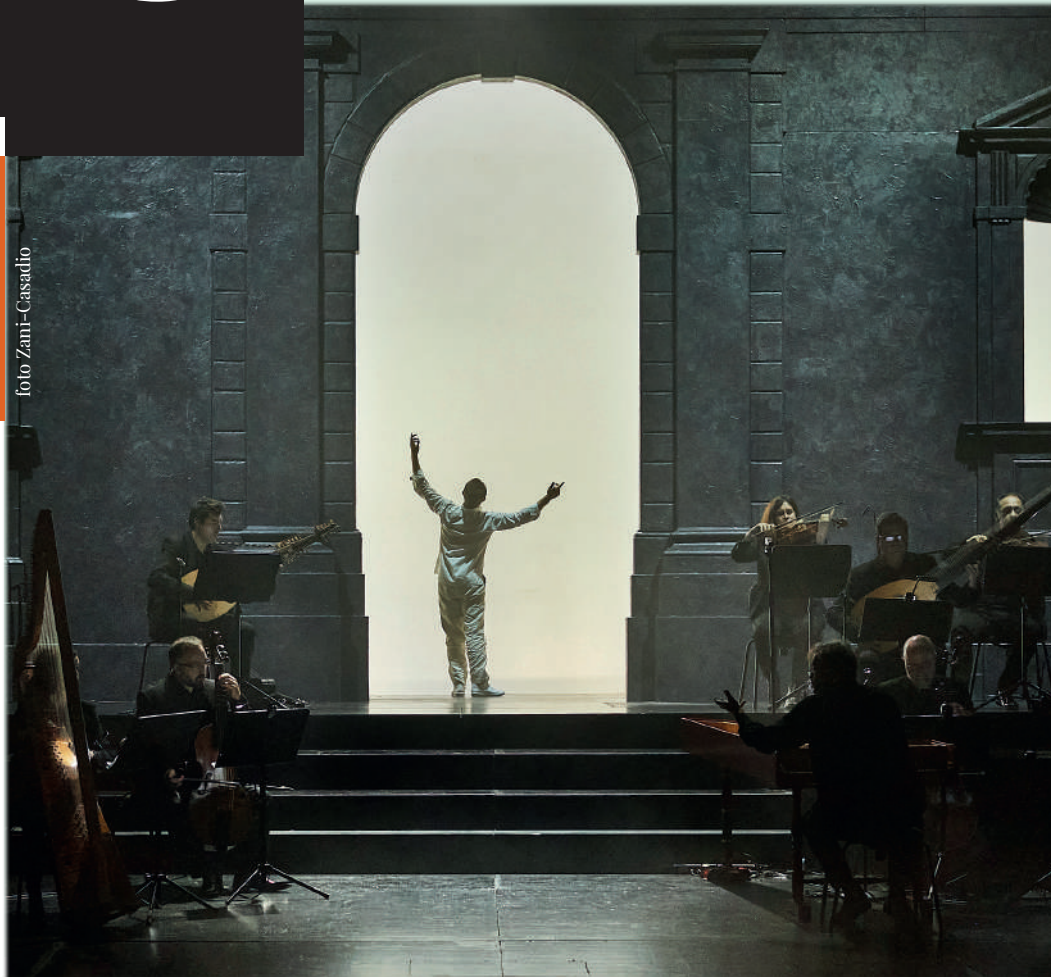
sabato 22 gennaio ore 20,00
domenica 23 gennaio ore 16,00

Teatro Comunale Ferrara
Claudio Monteverdi

L'Orfeo

favola in musica su libretto di Alessandro Striggio
edizione critica Bernardo Ticci Edizioni

foto Zani-Casadio



Inquadra e sostieni il Teatro





**Stagione di
Opera|Balletto**
2022

Il prossimo spettacolo:

venerdì 4 febbraio ore 20.00 e domenica 6 febbraio ore 16.00

Giuseppe Verdi

ERNANI

dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave

Festival delle Memorie

dal 25 al 30 gennaio 2022

Concerti, spettacoli, film e incontri

orari e programma completo su www.teatrocomunaleferrara.it

**Stagione
Prosa 2021 | 2022**

giovedì 27 gennaio ore 20.30

Senza confini. Ebrei e zingari.

con Moni Ovadia e Stage Orchestra

sabato 29 ore 20.30 e domenica 30 gennaio ore 16.00


Se questo è un uomo

uno spettacolo di e con Valter Malosti

Biglietti in vendita sul sito:

www.teatrocomunaleferrara.it e su www.vivaticket.com

In biglietteria | tel. 0532 202675 | biglietteria@teatrocomunaleferrara.it



Claudio Monteverdi

L'Orfeo

favola in musica su libretto di **Alessandro Striggio**

Edizione critica **Bernardo Ticci Edizioni**

personaggi e interpreti

Orfeo	Giovanni Sala
La Musica	Vittoria Magnarello
Messaggera	Margherita Maria Sala
Pastore I	Massimo Altieri
Pastore II	Luca Cervoni
Proserpina	Delphine Galou
Speranza	Maria Luisa Zaltron
Caronte	Mirco Palazzi
Plutone	Federico Sacchi
Euridice	Eleonora Pace
La ninfa	Chiara Nicastro

coro di ninfe e pastori

Anna Bessi Ninfa, **Enrico Torre** Pastore III,

Riccardo Dernini Pastore IV

coro di spiriti **Marco Saccardin**, **Renato Cadel**

danzatori **Elvira Maria Ambruoso**, **Amedeo**

Angelone, **Giampaolo Gobbi**, **Giovanni Imbroglia**,

Maria Novella della Martira, **Federica Vinario**,

Lilia Santarossa, **Gino Potente**

regia, scene e costumi

coreografo

light designer e

regista collaboratore

assistente costumista

Pier Luigi Pizzi

Gino Potente

Massimo Gasparon

Lorena Marin

direttore di scena **Giulia Paniccia**

maestro collaboratore **Valeria Montanari**

maestro alle luci **Mattia Mazzini**

maestro ai sovratitoli **Giulio Zambon**

responsabile sartoria **Manuela Monti**

sarta **Isabella Franzoni**, **Giulia Nonni**,

Sonia Gallerani

responsabile trucco e parrucco **Cecilia Carbonelli**

trucco e parrucco **Lucia Mariotti**

costumi e accessori **Tirelli Costumi**

calzature **Pedrazzoli Calzature**

direttore **Ottavio Dantone**

Accademia Bizantina

concertmaster: **Alessandro Tampieri**

violini primi: **Sara Meloni**, **Lisa Ferguson**

violini secondi: **Ana Liz Ojeda**, **Mauro Massa**,

Lavinia Soncini

viole: **Marco Massera**, **David Glidden**

violoncelli: **Alessandro Palmeri**

violone: **Nicola Dal Maso**

viola da gamba: **Cristiano Contadin**

cornetti: **Andrea Inghisciano**, **David Brutti**

tromboni: **Ermes Giussani**, **Mauro Morini**,

Valerio Mazzucconi

flauti a becco: **Marco Scorticati**, **David Brutti**

tiorba: **Tiziano Bagnati**

arciliuto: **Fabiano Merlante**

arpa: **Margret Köll**

organo: **Valeria Montanari**

direttore del coro **Antonio Greco**

Coro Cremona Antiqua

soprani: **Alessandra Colacoci**, **Cristina Greco**

mezzosoprani: **Anna Bessi**, **Alessia Camera**

alti: **Alessandro Simonato**, **Enrico Torre**

tenori: **Simon Dognimin Kone**, **Roberto**

Rilievi, **Matteo Magistrali**

bassi: **Renato Cadel**, **Marco Alfredo Dernini**,

Riccardo Dermì, **Marco Saccardin**,

Giacomo Pieracci, **Gianpaolo Varani**

ispettore di coro: **Viola Zucchi**

realizzazione scene **Fondazione Ravenna Manifestazioni**

coproduzione Teatro Alighieri di Ravenna e Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

L'Orfeo *La vicenda*

Prima rappresentazione: Mantova, Palazzo Ducale, appartamenti già di Margherita Gonzaga d'Este, 24 febbraio 1607.

Prologo

La Musica, tenendo in mano la sua cetra d'oro, saluta i principi Gonzaga per poi parlare di sé stessa e degli effetti mirabili che riesce a suscitare negli animi. Quindi introduce la storia di Orfeo, eloquente esempio della forza che la musica sa esercitare su tutto il creato, comprese le bestie feroci e gli spiriti infernali.

Atto primo

In un ameno scenario bucolico, un pastore narra di Orfeo, e di come abbia finalmente raggiunto la felicità amando, corrisposto, Euridice. Il pastore invita gli amici a cantare con lui la gioia di Orfeo, chiedendo alle Muse di unirsi al canto. Si dà poi inizio al balletto "Lasciate i monti", nel quale intervengono anche Orfeo ed Euridice; quindi i due amanti si incamminano verso il tempio per rendere grazie agli dei, mentre il coro ricorda, nella presente felicità, le passate sofferenze di Orfeo.

Atto secondo

Orfeo rammenta il dolore di quando la sua passione amorosa non era corrisposta da Euridice. E quando Orfeo è riuscito con il suo canto ad ammaliare selve e pastori, compare la Messaggera, che racconta la tragica ed improvvisa morte di Euridice. Orfeo alza quindi uno straziante lamento, cui si uniscono ninfe e pastori.

Atto terzo

Orfeo arriva alle rive del fiume Stige accompagnato da Speranza, che qui lo abbandona alla sua temeraria impresa. Caronte, malgrado le implorazioni, non gli concede il passaggio all'altra sponda; Orfeo potrà attraversare il fiume solo quando l'infernale nocchiero si addormenterà.

Atto quarto

Proserpina intercede con Plutone perché acconsenta alla restituzione di Euridice allo sfortunato cantore. Plutone infine cede, ma a patto che Orfeo conduca Euridice fuori dall'inferno senza guardarla. Il coro inneggia alla vittoria di amore sulle rigide regole infernali, quando appare Orfeo seguito da Euridice. Ma Orfeo, spinto dal desiderio e dall'amore e nel timore che lei non lo segua, si gira a guardare l'amata. I due vengono separati con grande strazio: Euridice scompare nelle tenebre, Orfeo viene spinto verso la luce.

Atto quinto

Si ritorna alla scena pastorale dell'inizio. Orfeo vaga per i boschi lamentando la perdita di Euridice. Al suo dolore partecipano le selve e la ninfa Eco. Infine Orfeo scaglia un feroce anatema contro le donne: più nessuna sarà degna del suo amore. Apollo scende su una nube per recare conforto al figlio e l'invita a deporre lo sdegno e a seguirlo in cielo. Apollo e Orfeo salgono al cielo cantando.

(tratto da <https://www.monteverdifestivalcremona.it>)